



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per gli affari costituzionali*

---

**2013/2119(INI)**

26.11.2013

## **PARERE**

della commissione per gli affari costituzionali

destinato alla commissione giuridica

sulla 29a relazione annuale sul controllo dell'applicazione del diritto dell'UE  
(2011)  
(2013/2119(INI))

Relatore per parere: Morten Messerschmidt

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per gli affari costituzionali invita la commissione giuridica, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. richiama l'attenzione sul fatto che l'accordo tra le istituzioni dell'UE sulle dichiarazioni illustranti la relazione tra gli elementi di una direttiva e le parti corrispondenti delle misure di recepimento nazionali ("tabelle di concordanza") è entrato in vigore il 1° novembre 2011 e pertanto non è stato possibile valutarne l'applicazione nella relazione annuale;
2. attende dalla Commissione una prima rassegna di tali dichiarazioni entro il 1° novembre, come indicato nella relazione annuale;
3. manifesta preoccupazione per il costante aumento di procedure di infrazione per ritardo di recepimento da parte degli Stati membri, dal momento che alla fine del 2011 erano aperti ancora 763 procedimenti per ritardo di recepimento, pari a un aumento del 60% rispetto alla cifra equivalente dell'anno precedente;
4. rileva che, alla fine del 2011, la Commissione ha rinviato alla Corte di giustizia la prima procedura d'infrazione per ritardo di recepimento con una richiesta di sanzioni pecuniarie a norma dell'articolo 260, paragrafo 3, del TFUE;
5. è dell'avviso che la realizzazione della piattaforma EU Pilot debba essere più trasparente per quanto riguarda le denunce; chiede di beneficiare dell'accesso alla banca dati in cui sono raccolte tutte le denunce per poter svolgere il proprio compito di controllo sul ruolo di custode dei trattati della Commissione;
6. sottolinea l'importanza della trasparenza nelle procedure di infrazione, non da ultimo in considerazione della possibilità per il Parlamento di controllare l'applicazione del diritto dell'Unione europea;
7. osserva che i cittadini, le organizzazioni della società civile e le imprese possono presentare denunce alla Commissione riguardanti il mancato rispetto del diritto dell'UE da parte delle autorità degli Stati membri a diversi livelli; invita la Commissione, in tale contesto, a garantire la trasparenza delle procedure di infrazione in corso, informando i cittadini in modo tempestivo e appropriato in merito alle azioni intraprese a seguito della loro richiesta;
8. sottolinea l'importanza di buone pratiche amministrative e chiede che sia messo a punto un "codice procedurale" sotto forma di un regolamento avente l'articolo 298 del TFUE quale base giuridica e indicante i vari aspetti della procedura d'infrazione.

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	26.11.2013
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 16 -: 1 0: 0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Andrew Henry William Brons, Zdravka Bušić, Carlo Casini, Andrew Duff, Ashley Fox, Gerald Häfner, Stanimir Ilchev, Morten Messerschmidt, Sandra Petrović Jakovina, Paulo Rangel, Rafał Trzaskowski, Manfred Weber, Luis Yáñez-Barnuevo García
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Zuzana Brzobohatá, Isabelle Durant, Helmut Scholz
<b>Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Leonardo Domenici